



Versione aggiornata come da Dichiarazione Allegato A, 2012 in conformità per l'energia elettrica e il gas

Allegato II

Ragione sociale del venditore

Codice del Punto di Ricognizione o codice assegnato dal distributore alla richiesta di progettazione dell'atto.
Codice assegnato dal venditore alla richiesta di attivazione dell'impianto.
Ragione sociale del distributore con cui avviene la documentazione (Allegato II e I) e il documento di fornitura dell'energia.
Data di inizio di distribuzione della richiesta di attivazione dell'impianto.

(vedere da compilarsi a cura del venditore)

CONFERMA DELLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS
La sensi della Dichiarazione n. 4910 dell'Autentica per l'Energia Elettrica e il Gas

Il sottoscritto _____

residente in via _____ n. _____ piano _____

intorno _____ comune _____ (prov. _____) _____

tel _____ Codice Fiscale / Partita IVA _____

• **Chiedo l'attivazione della fornitura di gas per l'alimentazione dell'impianto di stanza al seguente indirizzo:**

via _____ n. _____ piano _____ intorno _____ comune _____ (prov. _____) _____ tel. _____

• **Allega alle presente richiesta l'Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto in oggetto, redatta e sottoscritta dall'installatore che ha realizzato l'impianto di stanza (Allegato II)**

• **Si impegna a non utilizzare l'impianto di stanza in oggetto fino a che l'installatore non gli abbia visionato la Dichiarazione di conformità di cui al decreto del ministero delle politiche economiche e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 27, relativa al distributore da sua responsabilità per incidenti a persone o cose derivanti dalla violazione della presente clausola.**

Data, località _____ Firma _____

Allegato - Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto (Allegato II)

PS: Il venditore deve conservare con quello della persona che costruisce il contratto di fornitura con il venditore.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

DEGLI

Allegato I

Versione modificata ed integrata con deliberazioni 2 novembre 2010 - ARG/Gen 180/10 e 17 novembre 2010 ARG/Gen 200/10

da compilarsi a cura del venditore che ha realizzato l'impianto di stanza

ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO
(rilasciata ai sensi della Dichiarazione n. 4910 dell'Autentica per l'Energia Elettrica e il Gas)

Codice del Punto di Ricognizione o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura _____

Il/la _____ **Esponente il codice inserito dal venditore nella corrispondente casella dell'Allegato II**

Il sottoscritto _____ titolare di legale rappresentanza dell'impresa (ragione sociale) _____ con sede nel comune di _____ (prov. _____) _____ tel _____ (tel. portatile _____) e_mail _____ via _____ _____ Partita IVA _____ n. _____

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 712/1995, n. 581) della CCIAA di _____ n. _____

iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 441) della provincia di _____ n. _____

esecuzione dell'impianto di stanza a gas inteso come:

nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria sostituzione di apparecchio installato in modo fisso

installato nei locali sit: nel comune di _____ (prov. _____) _____ via _____ n. _____

_____ residente nell'ambito di applicazione del decreto del ministero delle politiche economiche e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 27 avendo portata a termine complessiva dell'impianto (intesa come somma delle singole tecniche dei singoli apparecchi installati o installabili) pari a _____ kW

ALLEGATI

Allegati obbligatori
(D.M. 27 del 22 gennaio 2008)

Improvvisata _____
 Rete: Termico/Termico _____

Sez. I: Riferimenti inerenti alla documentazione

Qualità A
 Dichiarazione di conformità: _____

Consente:

Progetto impianto gas in _____

Progetto autorizzazione futura in _____

Progetto di prevenzione incendi in _____

Qualità B: Dichiarazione precedente

Impianto esistente in _____ data _____ imprevistibile _____

Certificazione futura in _____ data _____ imprevistibile _____

Qualità C: (Facoltativa)

Progetto impianto gas inteso a parità fornitura esistente in _____

Certificato di prevenzione incendi (CPI) in _____

Relazione tecnica D.M. 10/2/2008 in _____

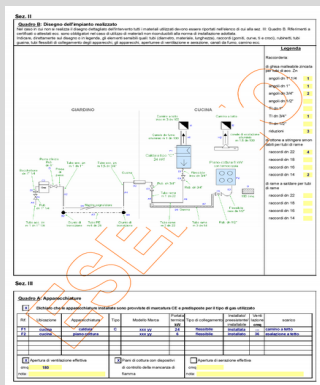
Allegato II ai D.M. 26/11/08 (D.M. 10/2/2008) in _____

Sez. II: Relazione schematica

Indicare con il simbolo termico tabella (D) = _____ kW = _____

Sistema A	Sistema B
<input type="checkbox"/> nuovo impianto gas	<input type="checkbox"/> con apparecchi collegati _____ kW = _____
<input type="checkbox"/> modifica impianto gas esistente	<input type="checkbox"/> solo prototipazione _____ kW = _____
<input type="checkbox"/> installazione / allacciamento di apparecchi gas	<input type="checkbox"/> senza collegamento agli apparecchi con terminali ottici (in tempi successivi)
<input type="checkbox"/> installazione di un tratto di tubazione	<input type="checkbox"/> collegamento in _____
<input type="checkbox"/> installazione di un nuovo apparecchio	<input type="checkbox"/> installazione di _____
<input type="checkbox"/> collegamento degli apparecchi alla canna fumaria	<input type="checkbox"/> collegamento alla canna / regola tecnica _____
<input type="checkbox"/> realizzazione della apertura di ventilazione	<input type="checkbox"/> altro _____
<input type="checkbox"/> realizzazione della apertura di aspirazione	
<input type="checkbox"/> sistema singolo	Sistema C
<input type="checkbox"/> sistema collettivo	<input type="checkbox"/> installazione affidata in conformità di un progetto
<input type="checkbox"/> sistema collettivo centralizzato	<input type="checkbox"/> installazione e dimensionamento a cura dell'installatore
<input type="checkbox"/> altro _____	

NOTE: La relazione schematica dell'impianto, affidata per incidenti derivanti da apparecchi in modo imprevisto gli "Termici A, B, C"



ALL.H ALL. I ALL. TECNICI OBBLIGATORI



A cura del settore tecnico della IN.CO. Edile Soc. Coop. (marzo 2013)

Indice generale

ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO H.....	3
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI	4
TECNICI OBBLIGATORI	4
NOTE ALLA SEZIONE I: Riferimenti inerenti la documentazione	4
Quadro A	4
Quadro B	5
Quadro C	5
NOTE ALLA SEZIONE II: Relazione schematica	5
Scenario A, B, C.....	5
Schema dell'impianto	5
NOTE ALLA SEZIONE III	6
Istruzioni per la compilazione della sezione III	6
Quadro A: apparecchiature	6
Istruzioni per la compilazione della sezione III	7
Quadro B: materiali e componenti utilizzati.....	7
Istruzioni per la compilazione della sezione III	8
Quadro C: canali da fumo/camini/canne fumarie.....	8
Scarico fumi direttamente all'esterno.....	8
NOTE ALLA SEZIONE IV	8
NOTE DI CARATTERE GENERALE	9
- ELENCO PRINCIPALI SIMBOLI GRAFICI -.....	10



ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO H

L'allegato H, nella versione modificata ed integrata con delibera 2 novembre 2010 – ARG/gas 188/10, si compone di **due sezioni**, la prima in alto a cura del venditore e la seconda a seguire a cura del **"cliente"** ovvero da colui/colei o ditta che ha richiesto l'attivazione della fornitura di gas al **"venditore"** (la società scelta dal cliente che esercita nel territorio italiano la vendita del gas metano).

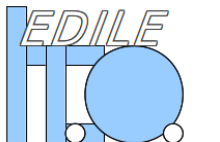
Il cliente riporta i suoi dati anagrafici e l'indirizzo al quale chiede l'attivazione della fornitura di gas.

Firmando alla fine, il cliente, oltre a chiedere l'attivazione della fornitura di gas per l'alimentazione del suo impianto, dichiara di **allegare** l'Attestazione di corretta esecuzione dei lavori relativi allo stesso impianto, redatta e sottoscritta dall'installatore al quale è stato commissionato la realizzazione del lavoro (**Allegato I**) *impegnandosi a non utilizzare l'impianto di utenza in oggetto fino a che l'installatore non gli abbia rilasciato la **Dichiarazione di conformità** di cui al decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37 e sollevando il distributore da ogni responsabilità per incidenti a persone e cose derivanti dalla violazione della presente clausola.*

N.B. E' obbligo del "cliente" consegnare al distributore (società che gestisce la rete gas del comune) la Dichiarazione di conformità entro 30 gg. dall'avvenuta attivazione della fornitura gas pena la chiusura della fornitura.



Di seguito si riporta il modello dell'allegato H.



Versione aggiornata come da Deliberazione ARG/gas n. 188/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Allegato H

Ragione sociale del venditore:	
Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura:	
Codice assegnato dal venditore alla richiesta di attivazione della fornitura:	
Recapito indicato dal distributore a cui inviare la documentazione (allegati H e I e documentazione da allegare all'allegato I)	
Data di invio al distributore della richiesta di attivazione della fornitura	

(sezione da compilarsi a cura del venditore)

(sezione da compilarsi a cura del cliente finale)

CONFERMA DELLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS

(ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

Il sottoscritto (*) _____

residente in: via _____ n. _____ piano

_____ interno _____ comune _____ (prov. _____),

tel. _____ Codice Fiscale / Partita IVA: _____

- **Chiede l'attivazione della fornitura di gas per l'alimentazione dell'impianto di utenza al seguente indirizzo:**

via _____ n. _____ piano _____ interno _____

comune _____ (prov. _____), tel. _____

- **Allega alla presente richiesta l'Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto in oggetto, redatta e sottoscritta dall'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza (Allegato I);**
- **Si impegna a non utilizzare l'impianto di utenza in oggetto fino a che l'installatore non gli abbia rilasciato la Dichiarazione di conformità di cui al decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37; solleva il distributore da ogni responsabilità per incidenti a persone e cose derivanti dalla violazione della presente clausola.**

Data, località _____ Firma: _____

Allegato: Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto (Allegato I).

(*) Il nominativo deve coincidere con quello della persona che sottoscrive il contratto di fornitura con il venditore



ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO I

L'allegato I, indicato come "Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto" da compilarsi a cura dell'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza, fa parte integrante dell'Allegato H e riporta come tali dati congruenti allo stesso e precisamente:

- codice del punto di riconsegna
- indirizzo dell'impianto di utenza

Tali dati devono corrispondere nei due allegati pena l'impossibilità da parte dell'Accertatore di completare l'esame della documentazione (fase di verifica documentale).

N.B. E' quindi cura dell'installatore prendere visione dell'Allegato H compilato dal cliente.

L'installatore deve riportare correttamente i dati relativi alla propria impresa, il numero di iscrizione al registro imprese della CCIAA e albo imprese artigiane, congruenti con i contenuti del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali o visura camerale.

Seguono indicazioni sull'impianto di utenza realizzato con l'importantissimo dato a

base del progetto dell'impianto e cioè del valore in KW della portata termica totale, intesa come somma delle portate termiche dei singoli apparecchi installati e/o installabili. L'errata indicazione della portata termica totale pregiudica l'idoneità tecnica dell'impianto e produce implicazioni di ordine economico nei confronti del cliente

Allegato I

Versione modificata ed integrata con deliberazioni 2 novembre 2010 - ARG/gas 188/10 e 17 novembre 2010 ARG/gas 200/10

(da compilarsi a cura dell'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza)

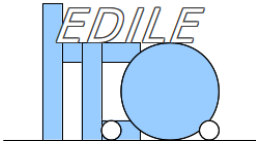
ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO
(rilasciata ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura: (*)	_____
---	-------

(*) Riportare il codice inserito dal venditore nella corrispondente casella dell'Allegato H.

Il sottoscritto _____ titolare o legale
rappresentante dell'impresa (ragione sociale)
_____ con sede nel
comune di: _____ (prov. _____)
tel. _____ (tel. portatile: _____ e_mail: _____
_____) via
_____ n.
_____ Partita IVA: _____

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581) della CCIAA di _____
 iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443)
della provincia di _____ n. _____



IN.frastrutture e CO.struzioni
Settore tecnico
Bagheria, via B. Mattarella n. 64

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI TECNICI OBBLIGATORI

NOTE ALLA SEZIONE I: Riferimenti inerenti la documentazione



Impresa/Ditta:	LA FONTANA di Rossi Mario
Resp. Tecnico/Titolare:	Rossi Mario

Sez. I: Riferimenti inerenti alla documentazione

Quadro A			
Dichiarazione di conformità n°			
Committente:	Bianchi Arturo		
Progetti:			
<input type="checkbox"/> Progetto impianto gas rif.			
<input type="checkbox"/> Progetto camino/canna fumaria rif.			
<input type="checkbox"/> Progetto di prevenzione incendi rif.			
Quadro B: Dichiarazioni precedenti			
<input type="checkbox"/> Impianto interno gas rif.		data	impresa/ditta
<input type="checkbox"/> Camino/canna fumaria rif.		data	impresa/ditta
Quadro C: (facoltativo)			
<input type="checkbox"/> Progetto impianto gas/ camono o canna fumaria esistente rif.			
<input type="checkbox"/> Certificato di prevenzione incendi (CPI) rif.			
<input type="checkbox"/> Relazione tecnica (D.M. 13/12/93) rif.			
<input type="checkbox"/> Allegato II al D.M. 26/11/98 (UNI 10738) rif.			

Quadro A

1-Rif. "Dichiarazione di conformità n°"

Dichiarazione di conformità n°

Il modulo ministeriale "Dichiarazione di conformità" ed il modulo degli "Allegati tecnici obbligatori" devono essere numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e la rintracciabilità.

Nota: per l'attivazione di nuovi impianti gas, ai sensi della delibera 40/04, la dichiarazione di conformità deve pervenire al distributore, entro 30gg solari dalla data di attivazione della fornitura e dopo che la ditta installatrice ha effettuato la "messa in servizio" dell'impianto, che consiste nelle prove di sicurezza e funzionalità dell'impianto e degli apparecchi da esso alimentati.

2-Rif. "Progetto"

Progetto impianto gas rif.

Per l'impianto gas, il progetto è richiesto nel caso di ampliamento e nelle nuove realizzazioni, se la portata termica complessiva è maggiore di 50kW o vengono adottate canne fumarie collettive ramificate. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: Numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo.

3-Rif. "Progetto camino/canna fumaria"

Progetto camino/canna fumaria rif.



Per le canne fumarie, il progetto è richiesto quando si realizzano nuovi camini collettivi o singoli allorché collegati ad una o più apparecchiature aventi una portata termica complessiva maggiore di 35kW.

Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: Numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo.

Nota: le canne di esalazione (singole o collettive) per cappe non sono soggette a progetto.

4-Rif. "Progetto prevenzione incendi"

Progetto di prevenzione incendi rif. [redacted]

Il progetto di prevenzione incendi è obbligatorio per impianti di portata termica maggiore di 116 kW (vedi DM16-02-82) al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

Nota: alla voce di rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il protocollo e la data del parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale VVF.

Nota integrativa ai punti **Rif. 2,3,4**:

Ai fini dell'accertamento documentale, ai sensi della delibera 40/04, quando la portata termica nominale complessiva dell'impianto gas è maggiore di 50kW deve essere allegata obbligatoriamente copia del progetto esecutivo, inerente all'impianto gas.

Per i progetti **Rif. 3 e 4** è sufficiente la copia della pagina che attesti quanto riportato nella Sez. I "Riferimenti inerenti alla documentazione", che di seguito si riporta:

- Progetto camino (3): numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo.
- Progetto di prevenzione incendi (4): protocollo e data del parere di conformità rilasciato da Comando Provinciale VVF.

Quadro B

5-Rif. "Dichiarazioni precedenti"

Quadro B: Dichiarazioni precedenti

Impianto interno gas rif. [redacted] data [redacted] impresa/data [redacted]
 Camino/canna fumaria rif. [redacted] data [redacted] impresa/ditta [redacted]

Poiché l'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori e giacché il D.M.37/08 impone per ogni intervento, una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni, rilasciate dai singoli operatori, attesta il rispetto della regola dell'arte. Se disponibili, devono essere riportati gli estremi dell'ultima dichiarazione di conformità esistente, specificando se la stessa è riferita all'impianto gas o alla canna fumaria.

Nota: ai fini dell'accertamento documentale, ai sensi della Delibera 40/04 e successivi chiarimenti (quesito ricorrente n°8 – sito web AEEG), deve essere allegata copia anche delle dichiarazioni di conformità parziali precedenti.

Quadro C

6-Rif.

La compilazione da parte dell'installatore del quadro C della sez. I è facoltativa.

Quadro C: (facoltativo)

Progetto impianto gas/ camino o canna fumaria esistente rif. [redacted]
 Certificato di prevenzione incendi (CPI) rif. [redacted]
 Relazione tecnica (D. M. 13/12/93) rif. [redacted]
 Allegato II al D.M. 26/11/98 (UNI 10738) rif. [redacted]



NOTE ALLA SEZIONE II: Relazione schematica

Rif. (portata termica totale).

Sez. II: Relazione schematica

Quadro A

impianto gas di portata termica totale (Qn) = **30** kW_{tot}

La "portata termica totale" (Qn) dell'impianto gas sul quale sono stati eseguiti i lavori (realizzazione, modifica, sostituzione apparecchi, ecc.), deve essere calcolata sommando le portate termiche (potenze al focolare) nominali (kW) di tutti gli apparecchi gas per i quali l'impianto è predisposto, siano essi preesistenti, di nuova installazione o installabili in tempi successivi (in questo ultimo caso riportare la portata termica installabile).

Scenario A, B, C

7-Rif.

Riportare i dati necessari alla descrizione del tipo di intervento realizzato. Utilizzare la voce "Altro" per comporre scenari inerenti interventi non espressamente previsti nel modulo.

Scenario A	Scenario B
<input checked="" type="checkbox"/> nuovo impianto gas	<input checked="" type="checkbox"/> con apparecchi collegati 30 kW _{tot}
<input type="checkbox"/> modifica impianto gas esistente	<input type="checkbox"/> solo predisposizione _____ kW _{tot}
<input checked="" type="checkbox"/> installazione / allacciamento di apparecchi gas	(senza collegamento agli apparecchi con terminali chiusi con tappi avvitati)
<input type="checkbox"/> installazione di un tratto di tubazione	<input type="checkbox"/> collegamento di _____
<input type="checkbox"/> installazione di un pezzo speciale	<input type="checkbox"/> sostituzione di _____
<input type="checkbox"/> collegamento degli apparecchi alla canna fumaria	<input type="checkbox"/> adeguamento alla norma / regola tecnica _____
<input checked="" type="checkbox"/> realizzazione delle aperture di ventilazione	<input type="checkbox"/> altro _____
<input type="checkbox"/> realizzazione delle aperture di areazione	
<input checked="" type="checkbox"/> camino singolo	Scenario C
<input type="checkbox"/> canna collettiva	<input type="checkbox"/> esecuzione effettuata in conformità di un progetto
<input type="checkbox"/> canna collettiva ramificata	<input checked="" type="checkbox"/> esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore
<input type="checkbox"/> altro _____	

NOTA: la relazione schematica dell'intervento effettuato può considerarsi esaustiva spuntando in modo sequenziale gli "scenari A, B, C"

Schema dell'impianto

Rif. 8.

La sez. II: "Relazione schematica" – Quadro B (nel seguito chiamata "disegno") e la sez III: Tipologia dei prodotti/materiali e componenti impiegati – Quadro B: "Materiali utilizzati" (nel seguito chiamata "tabella dei materiali"), possono essere compilati entrambi o in alternativa. Il disegno e la tabella materiali, possono essere omessi entrambi solo alla presenza di un progetto. Nel caso di esecuzione del solo disegno, lo stesso dovrà contenere (ben leggibili) almeno tutte le informazioni previste nelle voci della tabella materiali.

Rif. 9.

Nel caso di esecuzione del disegno in forma schematica, la compilazione della tabella materiali completa la descrizione dell'impianto svolgendo la funzione di una legenda. In questo caso nella prima colonna deve essere inserito per ogni componente il riferimento che permette di individuare la posizione di tale componente sul disegno.

Rif. 10.

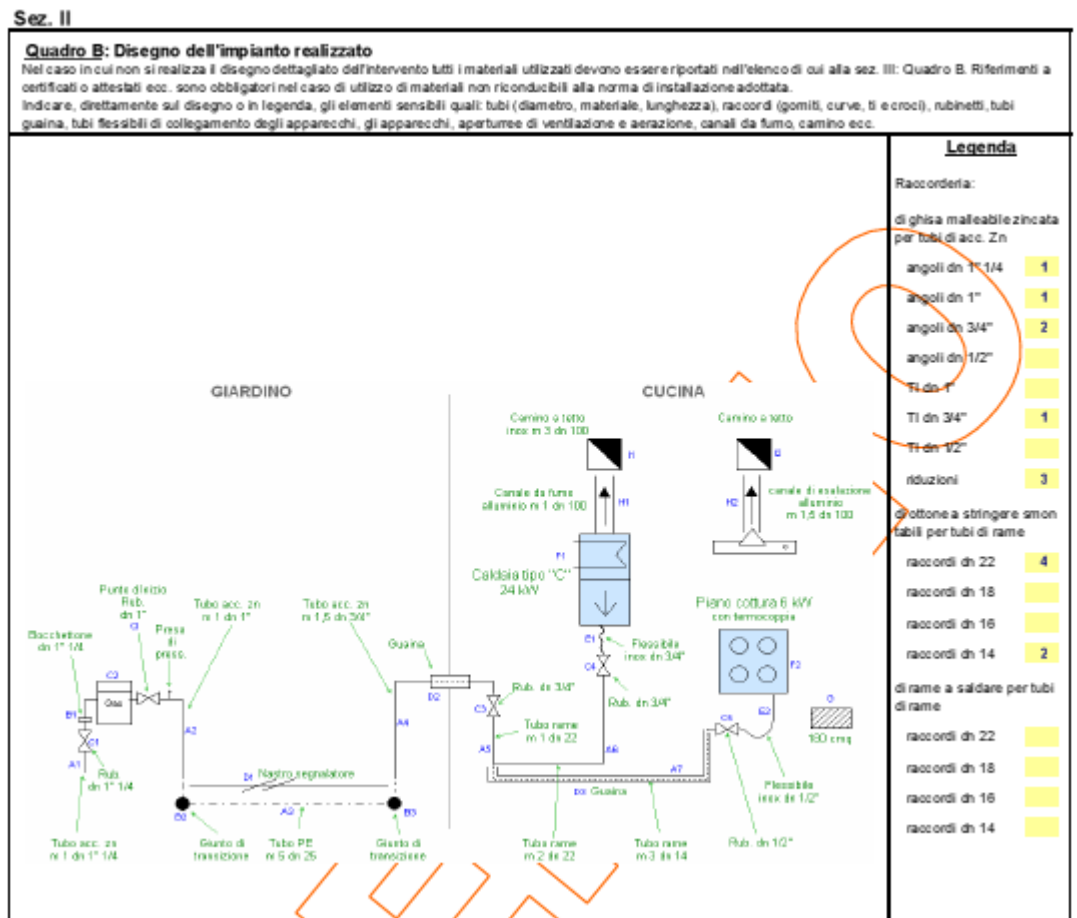
La tabella materiali deve essere sempre compilata per i componenti o i

materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata. Questo anche nel caso di esecuzione del solo disegno.

Rif. 11.

Nei casi di utilizzo di componenti non riconducibili alla norma di installazione adottata (es. UNI TS 11343-11344), nell'ultima colonna devono essere riportati gli estremi di eventuali certificati, rilasciati da laboratori o Enti autorizzati, o gli estremi delle dichiarazioni dei fornitori che attestano la conformità del prodotto alla regola dell'arte per l'utilizzo specifico da allegare alla documentazione tecnica.

Nota: con l'uscita della UNI TS 11147 è obbligatorio dichiarare la durabilità del sistema a pressione (a tale scopo si può utilizzare anche il campo "Note" al fondo della tabella materiali).





NOTE ALLA SEZIONE III

Istruzioni per la compilazione della sezione III

Quadro A: apparecchiature

Con riferimento alla descrizione dei campi seguire quanto segue:

- Ubicazione: precisare il locale di installazione delle apparecchiature (es.: vano tecnico, cucina, bagno, ecc.). Per gli apparecchi di tipo A e per gli scaldabagni di tipo B installati in bagno, deve essere indicata anche la volumetria (m³) del locale di installazione.
- Apparecchio: precisare l'utilizzatore (es. piano cottura, scaldacqua, caldaia, ecc.).
- Tipo: precisare la classe di appartenenza dell'apparecchiatura installata ai sensi della norma UNI10642 o Tipo Ay o Tipo Bxy o Tipo Cxy

Dove la prima cifra "x" - non prevista per gli apparecchi di tipo A - identifica nel tipo B, la presenza o meno di un dispositivo rompi tiraggio antivento oppure, nell'apparecchio di tipo C, il tipo di collegamento per il prelievo dell'aria comburente e l'evacuazione dei prodotti della combustione. La seconda cifra "y" indica invece la presenza o l'assenza di un ventilatore incorporato per il prelievo dell'aria comburente e/o l'evacuazione dei prodotti della combustione, nonché la sua posizione all'interno dell'apparecchio.

- Modello/marca: indicare il modello, la marca ed il produttore dell'apparecchiatura (dati facoltativi).

- Portata termica: precisare la portata termica (o potenza la focolare) nominale espressa in kW di ogni apparecchio installato.

- Tipo di collegamento: precisare come è stato realizzato il

collegamento tra la tubazione gas e l'apparecchiatura (es. flessibile in gomma, flessibile in acciaio, rigido, ecc.).

- Installato/preesistente/installabile: precisare, per ogni apparecchio, se è stata predisposta solo la "presa di gas" chiusa con il tappo in vista di una installazione successiva, se l'apparecchiatura era già stata precedentemente installata da altri o se l'installazione fa parte dell'attuale intervento. Allo scopo utilizzare opportunamente i termini: "installato", "preesistente" o "installabile".

- Ventilazione: precisare, per ogni apparecchiatura, l'eventuale sezione dell'apertura di ventilazione (quella effettiva o quella teorica di calcolo $S = K \times Q \geq 100 \text{ cm}^2$ $K = 6 \text{ cm}^2/\text{kW}$ $Q =$ potenzialità utilizzatore (kW))

- Scarico (evacuazione) dei prodotti della combustione: precisare, per ogni apparecchiatura, il sistema adottato per il convogliamento dei fumi all'esterno (es.: a parete, in canna collettiva, camino singolo, ecc.).

Nei casi consentiti, nei quali due apparecchiature evacuano i prodotti della combustione per

Sez. III

Quadro A: Apparecchiature									
<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che le apparecchiature installate sono provviste di marcatura CE e predisposte per il tipo di gas utilizzato									
Rif.	Ubicazione	Apparecchiatura	Tipo	Modello/Marca	Portata termica kW	Tipo di collegamento	Installato/preesistente/installabile	Ventilazione cmq	scarico
F1	cucina	caldaia	C	xxx.yy	24	flessibile	installata	—	camino a tetto
F2	cucina	piano cottura		xxx.yy	6	flessibile	installato	36	esalazione a tetto
<input checked="" type="checkbox"/> Apertura di ventilazione effettiva cmq 180 nota:			<input checked="" type="checkbox"/> Piani di cottura con dispositivi di controllo della mancanza di fiamma			<input type="checkbox"/> Apertura di aerazione effettiva cmq nota:			



mezzo dello stesso camino, indicare se è stato usato un collettore o quale altro componente idoneo.

- Apertura di ventilazione (effettiva): indicare e precisare la sezione dell'apertura di ventilazione effettivamente realizzata (o già esistente). La sezione effettiva deve essere congruente ai valori riportati al predente punto ed alle eventuali maggiorazioni necessarie.
- Nota: il campo può essere utilizzato per fornire indicazioni aggiuntive sull'apertura di ventilazione (ad es.: l'altezza dal filo pavimento, se era già esistente, se è di tipo diretto o indiretto, se è unica o suddivisa, ecc.).
- Apparecchi di cottura (fuochi): indicare se il piano di cottura è provvisto di controlli sui singoli fuochi per la rilevazione della presenza di fiamma (termocoppie). Con l'entrata in vigore della 7129/08 è diventato obbligatorio l'utilizzo di suddetti piani cottura.
- Apertura di aerazione (effettiva): indicare e precisare la sezione dell'apertura di aerazione effettivamente realizzata (o già esistente) per l'evacuazione dell'aria viziata con o senza l'ausilio di elettroventilatori (apparecchi di tipo A, cottura, ecc.).
- Nota: lo spazio per la nota può essere utilizzato per fornire indicazioni aggiuntive sull'apertura di aerazione e sulle modalità di aerazione (naturale, con cappa a espulsione con o senza elettroventilatore, con elettroventilatore senza cappa, ecc.).

Istruzioni per la compilazione della sezione III

Quadro B: materiali e componenti utilizzati.

Con riferimento alla descrizione dei campi o ai termini posti in evidenza seguire quanto segue:

- Norma (regola tecnica): indicare e precisare la norma (o regola tecnica) di installazione adottata (es. UNI7129/08, D.M.12/04/96).
- Altro: indicare "Altro" se sono stati (in tutto o in parte) utilizzati

Sez. III

Quadro B: Materiali e componenti utilizzati

Dichiaro che i materiali, le tubazioni, le giunzioni, i raccordi ed i pezzi speciali utilizzati sono previsti dalla norma di installazione

UNI 7129/08, 9860/06, 9036/01 D.M. 12/04/96

Altro (attestati/marchi e/o certificati di prova ecc.)

Senza materiali/pezzi speciali (da compilare obbligatoriamente in mancanza del disegno e/o nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma d'installazione)

Rif.	Ubicazione	Componente	Materiale	Q.tà n°	Diam. (polici) (mm)	Lun. ghezza m	Installazione	Attestati/marchi/certificati di prova (obbligatorio per materiali non previsti dalla norma)
A1	recinzione	tubo	acc. Zn		1" 1/4	1	a vista filettato	
C1	recinzione	rubinetto	ottone	1	1" 1/4		a vista	
B1	recinzione	bocchettone	ghisa mall. Zn	1	1" 1/4		a vista	
C2	recinzione	mensola con rubinetto	ott./acc.	1	1"		a vista	
CI	recinzione	rub. Punto d'inizio	ottone	1	1"		a vista	
P	recinzione	presa di pressione	acc. zn	1	3/8"		a vista	
A2	giardino	tubo	acc. Zn		1"	1	a vista filettato	
A3	giardino	tubo	PE		25	5	interrato	
D1	giardino	nastro segnalatore	plastica			5	interrato	
B2-B3	giardino	giunto di trasizione	monoblocco	2	25		interrato saldato	
A4	parete esterna	tubo	acc. Zn		3/4"	1,5	a vista filettato	
D2	parete esterna	guaina	plastica		30	0,3	attraversamento	del costruttore
C3	cucina	rubinetto	ottone	1	3/4"		a vista	
A5	cucina	tubo	rame		22	1	a vista	
B	cucina	racc. a stringere smont.	ottone	4	22		a vista	
B	cucina	Tl	ghisa mall. Zn	1	3/4"		a vista	
A6	cucina	tubo	rame		22	2	a vista	
C4	cucina	rubinetto	ottone		3/4"	6	a vista	
E1	cucina	flexibile	inox		3/4"	0,2	a vista	
H1	cucina	canale da fumo	alluminio		100	1	a vista	del costruttore
I1	cucina	camino	inox		100	3	incassato	del costruttore
A7	cucina	tubo	rame		14	3	sottotraccia	
D3	cucina	guaina	plastica		20	3	sottotraccia	del costruttore
B	cucina	raccordi a stringere	ottone	2	14		a vista	
C5	cucina	rubinetto	ottone	1	1/2"		a vista	
E2	cucina	flexibile	inox		1/2"	1	a vista	
H2	cucina	canale di esalazione	alluminio		100	1,5	a vista	del costruttore



prodotti/materiali/componenti non previsti nella norma di installazione adottata.

Nota: per prodotti/materiali/componenti non previsti dalla norma di installazione, anche nel caso di esecuzione del disegno, nella tabella materiali, per ogni specifico componenti, devono essere riportati i riferimenti ad attestati, marchi e certificati comprovanti la validità d'uso e la durabilità. Questi ultimi dovranno essere allegati alla dichiarazione di conformità, ma non alla documentazione da accertare ai sensi della Delibera 40/04.

- Ubicazione: precisare il luogo o il locale di installazione dei singoli componenti (es.: giardino, parete perimetrale esterna "p.p.e.", entrata, cucina, ecc.).
- Componente: precisare il tipo di componente installato (es.: tubo, rubinetto, gomito, griglia di ventilazione, ecc.).
- Materiale: precisare il tipo di materiale con cui è stato realizzato il componente (es. rame, acciaio, PEE, ottone, PVC, ecc.).
- Quantità, diametro, lunghezza: indicare quantità e dimensioni (diametro e/o lunghezza) dei componenti sensibili (es.1: "gomiti", Quantità n°3, Diametro mm25, Lunghezza m--; es. 2: "tubo", Quantità n°1, Diametro mm25, Lunghezza m3,5). Non si considerano componenti sensibili i manicotti o i raccordi che non comportano perdite di carico.
- Installazione: precisare, con termini chiari, il tipo di istallazione effettuata (es. a vista filettato, sottotraccia saldato, ecc.).
- Attestati/marchi/certificati: vedi precedente punto Rif.11.

Nota: Anche in presenza di un "progetto" devono comunque essere indicati, nel Quadro B della sez. III, la norma d'installazione adottata e gli eventuali materiali non espressamente indicati nel progetto.

Istruzioni per la compilazione della sezione III

Quadro C: canali da fumo/camini/canne fumarie.

Il modulo riporta le diverse metodologie di impianto idonei allo smaltimento degli scarichi delle varie apparecchiature a gas; l'installatore marcherà le caselle descrittive degli impianti realizzati. Nel caso di scarico a parete in conformità alla norma UNI 7129 va indicata la geometria del canale da fumo.

• Apparecchio: indicare l'apparecchiatura a gas collegata al canale di fumo e/o al camino.

• Canale da fumo: indicare la geometria, diametro e lunghezza in mm.

• Camino: indicare la geometria, diametro e lunghezza in mm. e nella riga a seguire, se il camino è esistente di averne verificato l'idoneità alla norma UNI 10845 oppure barrare la colonna "nuovo"

Quadro C: Canali da fumo/Camini/Canne fumarie

- Camino singolo sino al tetto in conformità alla vigente normativa ed ai regolamenti comunali
- Scarico a parete in conformità alla norma UNI 7129 vigente ed ai regolamenti comunali
- Canna fumaria collettiva ramificata per apparecchi di tipo B (vedi progetto allegato)
- Canna fumaria collettiva per apparecchi di tipo C (vedi progetto allegato)

Rif.	Apparecchio	Canale da fumo		Camino		Camino (barrare una sola casella)	
		Dimensioni		Dimensioni		Verificato idoneo secondo UNI 10845	Nuovo
		Diametro mm	Lunghezza m	Diametro mm	Lunghezza m		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Scarico fumi direttamente all'esterno.

- Apparecchi:
barrare in funzione di come avviene il tiraggio dei fumi.

- Apparecchio:
indicare la lettera di riferimento dell'apparecchio in funzione del tipo di tiraggio.

- Canali da fumo:
indicare la geometria del canale da fumi in ottemperanza a quanto prescritto dal costruttore dell'apparecchiatura e alla norma UNI 7129.

- Posizione

terminale: indicare la posizione del terminale di scarico in funzione del quale, a seguire, va dichiarato l'eventuale rispetto delle distanze come prescritto dalla UNI 7129.

L'installatore nelle note come nelle righe a seguire vuote può aggiungere informazioni aggiuntive e/o il riferimento a altre norme non citate e utilizzate per la realizzazione e/o dimensionamento del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione.

Scarico fumi direttamente all'esterno

apparecchi a tiraggio naturale apparecchi a tiraggio forzato (munito di ventilatore)

Apparecchio		Canale da fumi				Posizione terminale	
Tipo di scarico	Rif.	Diam (mm)	Lunghezza tratti verticali (m)		Lunghezza tratto sub-orizzontale (m)	N. curve	
			Primo	complessiva			<input type="checkbox"/> parete libera
Tiraggio naturale							<input type="checkbox"/> sotto finestra
Tiraggio forzato							<input type="checkbox"/> sotto balcone
Note:							<input type="checkbox"/> altro
							<input type="checkbox"/> rispettate distanze

Eventuali altre norme non citate in precedenza ed utilizzate per la realizzazione e/o dimensionamento del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione:

.....

NOTE ALLA SEZIONE IV

Foglio n° ___ di ___

La sez. IV è riservata all'attestazione degli esiti positivi dei "test" di verifica della tenuta o di collaudo relativi all'intervento effettuato, nel rispetto della norma o regola tecnica vigente. Al riguardo si

Sez. IV: Verifica della tenuta/collaudo

Dichiaro di aver effettuato con esito positivo la prova di:
<input type="checkbox"/> Tenuta della tubazione gas alla pressione diper come richiesto
<input type="checkbox"/> Tenuta camino/canna fumaria alla pressione di come richiesto dalla norma UNI 10845
Note:
.....
.....
.....
.....
.....



evidenzia che le condizioni di prova per quanto attiene pressioni di verifica, tempi o perdite ammesse (solo per i camini) variano in funzione al tipo di intervento o di impianto realizzato. In particolare:

- Un impianto gas di tipo domestico deve essere collaudato a una pressione compresa tra 100 e 150 mbar per un tempo non inferiore a 15'+15'.
- Un impianto soggetto alle disposizioni del DM 12/04/96 deve essere collaudato ad:
 - o 1Bar per un tempo pari a 24 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6° specie ed interrate.
 - o 1Bar per un tempo pari a 4 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6° specie e non interrate.
 - o 1Bar per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7° specie ed interrate.
 - o 0,1Bar per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7° specie e non interrate.

Per il recupero dei camini esistenti, sono richieste, ai sensi della UNI10845, le pressioni di prova che eseguono:

- 40Pa con una perdita ammessa per m² di 2 dm³/s, se il camino funziona in pressione negativa ed è collegato ad un apparecchio munito di ventilatore.
- 200Pa con una perdita ammessa per m² di 0,12 dm³/s, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è esterno all'edificio.
- 200Pa con una perdita ammessa per m² di 0,006 dm³/s, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è addossato o interno all'edificio.

Nota: con l'uscita della UNI TS 11343 (tubazione in multistrato) è obbligatorio dichiarare l'esecuzione della prescritta prova meccanica di corretta esecuzione dell'impianto che precede la prova di tenuta dello stesso. La prova meccanica eseguita con aria o gas inerte, deve essere eseguita con valori di pressione definiti dal produttore del sistema giunti-tubo multistrato ed indicati nel libretto di istruzioni ed avvertenze (a tale scopo si può utilizzare anche il campo "Note" al fondo della tabella).

NOTE DI CARATTERE GENERALE

Al fine di garantire la corretta leggibilità dei moduli compilati si richiede il massimo rispetto degli spazi riservati ai vari campi descritti. Nel caso tali spazi si rivelino insufficienti, possono essere aggiunti, dal compilatore, i fogli ritenuti necessari.

Per una migliore garanzia della integrità del documento è consigliato numerare tutti i fogli (facciate) che compongono il documento finale, annotando, nell'ultima di esse, il numero totale delle facciate compilate.

Si ricorda che la documentazione tecnica non ha scadenza e deve essere conservata fino a quando l'impianto non viene totalmente modificato.

Si precisa che il presente documento rappresenta un ausilio sintetico alla compilazione del Modulo "Allegati Obbligatoria alla Dichiarazione Conformità"; le indicazioni in esso contenute non possono sopravanzare disposizioni legislative e regolamentari né prescrizioni di norme tecniche o linee guida relative ai medesimi argomenti.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla guida "Gli Allegati Obbligatoria alla Dichiarazione di Conformità" scritta a cura del CIG ed edita dall'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione; Prima Edizione giugno 2005 e linee guida CIG "Esecuzione degli accertamenti documentali



della sicurezza degli impianti di utenza a gas”, prima edizione Agosto 2007.

N.B. La fine della documentazione deve riportare, come riportato nella modulistica, la data della compilazione degli allegati tecnici, nome e cognome, firma e timbro del responsabile tecnico della ditta installatrice, ed infine nome cognome e firma del committente che attesta la presa visione della documentazione composta dagli X fogli dichiarati.

Data della compilazione

Il Responsabile Tecnico:

Firma

Timbro

Il Committente
(per presa visione)

Firma

Questo allegato si compone di n° fogli

IMPIANTI GAS-METANO






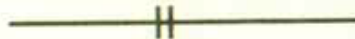







- ELENCO PRINCIPALI SIMBOLI GRAFICI -



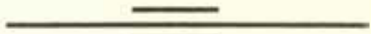
Nota: nella prima colonna della tabella sono riportati i riferimenti normativi da cui il "Simbolo" è stato ricavato. Nei casi in cui non erano disponibili simboli grafici desumibili da riferimenti normativi, sono stati utilizzati simboli di nuovo concepimento. Essi sono indicati con la dicitura "nuovo elaborato".

Tubazioni ed accessori






N. ordine Norma di riferimento	Descrizione	Simbolo grafico
1 UNI 9511/1 (4.16)	Tubazione, segno generico	
2 UNI 9511/1 Adattato (4.1.1)	Tubazioni: I segni grafici indicano la posizione della tubazione rispetto al piano di sezione: 1) In vista 2) Nascosto (sotto traccia, in guaina o apposito alloggiamento) 3) Nascosto (Interrato)	
3 UNI 9511/1 (4.1.9) Elaborato	Incroccio di tubazioni Senza connessione	
4 UNI 9511/1 (4.1.11)	Tubo flessibile	
5 UNI 9511/1(4.1.13)	Senso del flusso	
6 Nuovo elaborato	Guaina	
7 Nuovo elaborato	Nastro di segnalazione	

Giunzioni

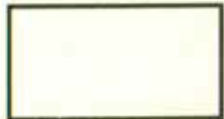
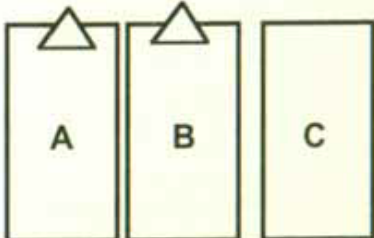
N. ordine Norma di riferimento	Descrizione	Simbolo grafico
8 UNI 9511/1 (4.2.0)	Giunzione, segno generico	
9 UNI 9511/1 (4.2.1) Giunto a tre pezzi	Giunzione a bicchiere	
10 UNI 9511/1 (4.2.4)	Giunto a tre pezzi	
11 Nuovo elaborato	Giunto di transizione	
12 UNI 9511/1 (4.2.3)	Giunzione a manicotto	
13 UNI 9511/1 (4.2.2)	Giunzione a flangia	
14 UNI 9511/1 (4.2.5)	Flangia cieca	
15 UNI 9511/1(4.1.11)	Tappo	
14 UNI 9511/1 (4.2.7)	Giunto isolante	
16 UNI 9511/1 (4.1.11)	Raccordo a T	
17 Adattato	Raccordo a gomito	
18 UNI 9511/1(4.1.10)	Curva	
19 UNI 9511/1(4.1.13)	Riduzione concentrica	


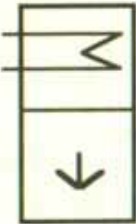

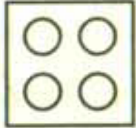
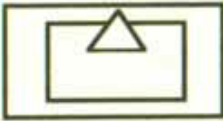
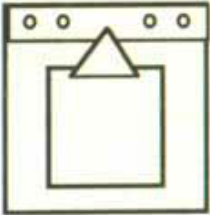
N. ordine Norma di riferimento	Descrizione	Simbolo grafico
20 UNI 9511/1(4.1.15)	Supporto generico	
21 UNI 9511/1(4.1.17)	Supporto o punto fisso (ancoraggio)	
22 UNI 9511/1(4.1.16)	Supporto scorrevole	

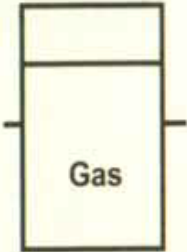

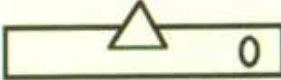
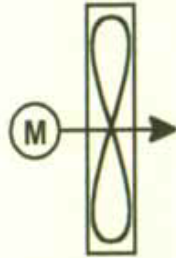


Valvole

N. ordine Norma di riferimento	Descrizione	Simbolo grafico
23 UNI 9511/1(4.3.0)	Valvola segno grafico generale	
24 Nuovo	Valvola di intercettazione manuale, segno grafico generale	
25 UNI 9511/1(4.3.0.1)	Valvola a sfera	
26 UNI 9511/1(4.3.0.2)	Valvola a maschio	
27 UNI 9511/1(4.3.0.5)	Valvola a farfalla	

Apparecchi a gas ed accessori

N. ordine Norma di riferimento	Descrizione	Simbolo grafico
28 UNI 9511/1(4.3.0.5) Elaborato	Apparecchio a gas, segno grafico generale	
29 Nuovo elaborato	Apparecchi a gas -Tipo A -Tipo B -Tipo C	

N. ordine Norma di riferimento	Descrizione	Simbolo grafico
30 Nuovo elaborato	Radiatore individuale a gas	
31 UNI 9511/1 (11.1)	<p>Caldaia combinata</p> <p>(caldaia generica predisposta per il riscaldamento ambienti e per la produzione di acqua calda per usi sanitari). Per individuare con precisione il tipo aggiungere la lettera A, B o C (vedi UNI 10642).</p> <p>Elaborato la definizione</p>	
32 Nuovo elaborato	Caldaia a condensazione	
33 Nuovo elaborato	Piano cottura	
34 Nuovo elaborato	Forno a gas	
35	Cucina a gas Forno a gas + Piano di cottura	

N. ordine Norma di riferimento	Descrizione	Simbolo grafico
36 UNI 9511/1(8.0.2) Elaborato	Contatore gas	
37 UNI 9511/1(5.2.3) Elaborato	Apertura di ventilazione o aerazione	
38 Nuovo elaborato	Cappa	
39 UNI 9511/1(5.3.12) Elaborato	Estrattore d'aria a finestra o a muro provvisto di motore elettrico	
40	Camino Segno generico per indicare la posizione del camino in sezione	
41	Porta resistente al fuoco	

QUESTI SIMBOLI SONO DA USARE NELL'ELABORATO GRAFICO OBBLIGATORIO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ, COME PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.